

TREVISO D'IMPERIO SUL PORTO

► Tra due nobili decadute della serie B, i biancocelesti si impongono sui veneziani sfoderando la prestazione più bella della stagione. Attesa la sfida in casa della vicecapolista Portomansuè

TREVISO	3
PORTOGRUARO	1

Gol: pt 3' Fuscicello, pt 38' Guercilena, st 10' Fuscicello, st 45' Mazzarella (r)

TREVISO: Tunno 6.5, Carraro 7, Pegoraro 6, Favero 6, Nichele 6.5, Marchiori 7, Guercilena 6 (st 42' Banzato sv), Tessari 6, Cesca 7 (st 40' Felipe Rafael sv), Fuscicello 7, Garbuio 6.5. Allenatore: Graziano.

PORTOGRUARO: Verri 5.5 (st 1' Della Colletta 5.5), Mannino 5, Gaiarin 5 (st 1' Mazzarella 6.5), Daneluzzi 6, Dei Rossi 5.5, D'Odorico 5, Cervesato 6, De Cecco 6.5, Tonon 5.5 (st 1' Fiorin 6), Barbini 6.5, Buriola 5 (st 1' Franzago 5.5). Allenatore: Gava.

Arbitro: Terribile di Bassano 6.5.

NOTE: Spettatori: 300 circa. Ammoniti Dei Rossi.

TREVISO Il più bel Treviso della stagione vince senza patire al termine di una partita contro un avversario che dieci anni fa affrontava in serie B. Una squadra incontentabile che quando decide di accelerare diventa travolgente, anche se davanti Fontanelle e Portomansuè non rallentano e domenica prossima la trasferta a Mansuè sarà decisiva per lo sprint finale.

RICORDO CON GOL

L'incontro inizia con un minuto di raccoglimento per ricordare i vent'anni dalla morte di Fabio Di Maio e dopo due minuti di gioco il Treviso onora il suo ex tifoso, morto per arresto cardiaco al termine della partita tra Treviso e Cagliari giocata a Monigo, passando in vantaggio: Garbuio mette una palla al centro per Fuscicello, che all'altezza del dischetto di rigore calcia e trasforma. Al 6', ancora Garbuio in evidenza con una conclusione dal limite ma centrale, Verri blocca facilmente. Al 20', Barbini, giocatore dotato di buona tecnica, calcia dal limite, ma la palla termina fuori di un paio di metri. Alla mezz'ora, calibrato lancio di Cesca, che dalla lunga distanza mette in verticale per Garbuio, il quale, da posizione favorevole e solo davanti al portiere, calcia malissimo, con il pallone che termina sul fondo. Al 38', gol di elevatissima fattura: tacco di Garbuio per Cesca, che vede l'intelligente movimento di Guercilena e, con un lancio con i giri contati, consegna la palla all'esterno di casa, che segna facilmente. Al 45' il Treviso potrebbe triplicare, ma la palla indirizzata a Garbuio rimbalza male e la conclusione termina altissima. Nella ripresa, il Treviso continua a tenere la palla tra i piedi e al 10'

è ancora Fuscicello ad andare in rete: in piena area finta di calciare, il portiere si siede e per il goleador biancocelesti segnare il suo decimo gol è un gioco da ragazzi. All'11', replica ospite su bel tiro dal limite di Mazzarella, ma Tunno vola sulla sua sinistra e mette in angolo. Al 40', errore di generosità di Fuscicello, che, solo davanti al portiere, invece di calciare appoggia lateralmente per Garbuio, ma la conclusione dell'attaccante Della Coletta manda in angolo. Al 45', i veneziani segnano il gol della bandiera: palla dentro l'area indirizzata a Fiorin, che al momento di calciare viene cinturato da Carraro; è calcio di rigore, che Mazzarella trasforma spiazzando Tunno.

I VINCITORI

Terza vittoria di fila, quindi, per Graziano, che si coccola i suoi giocatori. "Oltre ai tre punti - dice -, la squadra mi è piaciuta per l'atteggiamento deciso che ha fatto vedere agli avversari, oggi (ieri per chi legge, ndr) non ce n'era per nessuno". Davanti però non mollano... "Ho visto... Pensiamo però a vincere più gare possibili, poi vediamo, quindi pensiamo a domenica perché, in casa del Portomansuè, sarà una gara determinante". Carraro esterno basso, scelta tecnica o obbligata? "E' stata una esigenza anche perché non avevo De Marchi ma ritengo che Filippo abbia giocato una gara perfetta". Durante la partita avete cambiato molti moduli. Sono prove tecniche? "Abbiamo provato di tutto. Cerchiamo di cambiare atteggiamento anche per non avere riferimenti agli avversari e magari disorientarli". Punta molto sulla trequarti. "Gli attaccanti che ho a disposizione mi permettono diverse soluzioni come giocare con due punte e Fuscicello e Guercilena oppure con Garbuio punta centrale e dietro a lui Fuscicello, Guercilena e Cesca.

GLI SCONFITTI

Rassegnato invece Bruno Gava, tecnico del Portogruaro che ammette la superiorità del Treviso. "Subire gol -dice il tecnico di Fregona- dopo due minuti in un campo difficile come questo ci ha complicato la partita. Credo che domenica Tra Portomansuè e Treviso sarà una partita aperta a tutti i risultati perché si affronteranno due squadre complete e con grandi potenzialità offensive. Entrambe meriterebbero la promozione ma sulla loro strada hanno trovato un Fontanelle che sta vincendo da nove gare consecutive".

Giampaolo Zorzo



IL RICORDO Il minuto di silenzio osservato in ricordo di Fabio Di Maio, storico tifoso del Treviso

Vazzola stop dopo tre vittorie di fila, la Miranese festeggia con tre punti

VAZZOLA	1
MIRANESE	2

Gol: pt 1' Martignon, st 1' Munarin, st 35' Faggian (r)

VAZZOLA: Martorel 6, Munarin 7, Parro 6 (pt 24' Stefan 6), Gaiotti 6, Dall'Armellina 6.5, Giuliotto 6, Teodoro 6.5 (st 27' De Grignis sv), Martina 6 (st 32' Gueye sv), Canal 6, Benetton 6.5, Lucchese 6.5 (st 36' De Nardi sv). Allenatore: Fornasier.

MIRANESE: Cestaro 6, Zamengo 6.5, De Rossi 6.5, Cacco 6, Franchin 6, Fabri 6.5, Canaj 6.5, Kumar 7, Faggian 6.5, Lebrini 6.5 (st 34' Vesco sv), Martignon 7. Allenatore: D'Este.

Arbitro: De Marchi di Castelfranco Veneto 6.

NOTE: Ammoniti: Gaiotti, Canal, Lucchese, Stefan, De Rossi, Franchin. Angoli: 3-2 per la Miranese.

VAZZOLA Amara sconfitta per il Vazzola che, dopo tre vittorie consecutive, perde in casa contro la Miranese. La "giornata no" del Vazzola inizia dopo pochi secondi dal via con il vantaggio della Miranese, grazie ad un pregevole tiro al volo dal limite di Martignon. La squadra di Fornasier, colpita a freddo, reagisce, ma con scarsa fortuna. Al 12', corner di Benetton e palla a Lucchese, che, a pochi passi dalla linea di porta, di testa manda sulla traversa. Al 15' Parro crossa al centro per Teodoro, la cui conclusione è deviata di piede da Cestaro, la palla resta nei pressi della linea di porta e il successivo colpo di testa di Canal è respinto da un difensore ospite. Al 37', Benetton serve in area Canal che di testa insacca, ma l'arbitro annulla per fuori-

gioco dello stesso Canal. Nella ripresa, i locali concretizzano al 1' su tiro-cross da trenta metri di Munarin, che taglia tutta l'area, inganna Cestaro e s'infila in rete. A pareggio acquisito, il Vazzola cala il ritmo e lascia alla pimpante Miranese la possibilità di rendersi pericolosa in avanti. Al 28', Kumar serve in area Faggian, la debole conclusione è respinta da Dall'Armellina sulla linea di porta. Lo sforzo della Miranese è premiato al 35', quando l'arbitro assegna un rigore per un contatto in area tra Munarin e Kumar: inutili le proteste locali, dal dischetto Faggian infila sotto l'incrocio. Nel finale, i locali tentano il tutto per tutto: al 48' e al 49' Canal e Munarin sprecano entrambi da dentro l'area calciando fuori. **A. M.**

Anche un autogol, Conegliano affonda col Caorle La Salute

CONEGLIANO	0
CAORLE LA SALUTE	2

Gol: pt 30' Rigutto (a), st 5' Cima

CONEGLIANO: Mion 6.5, Marcon 6 (st 24' Pompeo 5.5), Fadda 5.5 (st 35' Zaccarin sv), D'Amico 6, Rigutto 5, Breda 6, Costantini 5 (st 1' Bernardel 6), Armentis 6, Mutton 6 (st 7' Bettio 5), Mazzeo 5, Bombonato 5 (st 30' Cattelani sv). Allenatore: Bernardo.

CAORLE LA SALUTE: Bavena 6.5, Malerba 6 (st 37' Cicuto sv), Chiumento 6, Marsonetto 6, Romeo 6, Teso 6, Benedetto 6 (st 44' Giordano sv), Bravo 6.5, Cima 6.5, Milanese 6.5 (st 25' Zuccon sv), Cester 6. Allenatore: Carraro.

Arbitro: Gabrielli di Padova 6.

NOTE: Spettatori: un centinaio circa. Angoli: 6-5 per il Caorle La Salute. Ammoniti: Malerba, Benedetti, Breda, Bravo.

CONEGLIANO Il Conegliano affonda, mentre il Caorle gongola per il bel successo. I locali, partiti per i playoff, si trovano in zona play-out tra lo sconcerto di dirigenti e tifosi. Lapidario il Presidente Dall'Anese: "Se a Caerano non ci sarà reazione, prenderemo provvedimenti". Contro i veneziani apre al 12' Bombonato, che di testa manda alto un cross di Mutton. Al 28' Mion in uscita para un tiro di Chimento, ma al 30' resta spiazzato: cross in area di Milanese e in mischia arriva l'involontaria deviazione di Rigutto, con palla sotto la traversa: 0-1. Al 42', bella punizione di Mazzeo respinta a due mani da Bavena. Al 5' della ripresa, il gol decisivo: Mazzeo batte male una punizione sulla trequarti e in contropiede Cima infila Mion. E' 0-2. Al 9' Bombonato sbaglia un gol fatto sotto porta, al 40' Bavena salva su D'Amico.

Roberto Zava

Carambola di gol, alla fine il Noventa supera il Vedelago

NOVENTA	4
VEDELAGO	3

Gol: pt 1' Rusalen, pt 33' Sprezzola (a), pt 40' Ferrarese, pt 41' Boffo, st 8' Boffo, st 36' Carli, st 42' Ferrarese

NOVENTA: Berto 6.5, Sprezzola 6.5, Tonetto 7, Franzin 7 (st 26' Guerra 6.5), Lovato 6.5, Guerra 6.5, Carli 7, Daupi 6.5, Rusalen 6.5 (st 19' Atik 6.5), Ferrarese 7.5 (st 46' Trevisiol sv), Biondo 6.5. All.: Zanforlin.

VEDELAGO: Dorella 6.5, Trentin 6 (st 42' Girardi 7), Gansane sv, Boffo 6.5 (st 42' Santi sv), Vecchiu 6, Raduano 6.5, Ella 6 (st 36' Didoné 6), Bellio 6.5, Nonnato 6.5, Pezzato 6.5 (st 31' Simonetto 6), Cinel 6.5. All.: Favero.

Arbitro: Mognato di Mestre 5.5.

NOTE: Amm.: Rusalen, Ferrarese, Franzin, Carli, Guerra G., Vecchiu, Gansane, Cinel. Rec.: pt 1', st 4'. Ang.: 4-4.

NOVENTA Carambola di gol tra Noventa e Vedelago. Ad avere la meglio sono i padroni di casa, che trovano i tre punti negli ultimi minuti. Al 1' i neroverdi passano in vantaggio con un tiro di Rusalen, che finalizza un assist di Carli. Al 33', gli ospiti pareggiano i conti con un'autorete di Sprezzaola, che devia in rete una cross di Cinel. Al 40', punizione dal limite per i padroni di casa: calcia Ferrarese, che insacca. Immediata la risposta degli ospiti, che trovano il pareggio con una punizione calciata da Boffo. Nella ripresa, il Vedelago parte a razzo e all'8' Pezzato avanza in contropiede: solo davanti al portiere, non sbaglia. Al 36', sono i padroni di casa a farsi avanti: Atik riceve palla dentro l'area e serve per Carli, che dal limite calcia e serve per Carli, che dal limite calcia un bolide che vale il pareggio. L'ultima emozione della giornata arriva al 42': Ferrarese riceve palla dalla sinistra ed entra in area, calcia in diagonale e insacca la rete della vittoria per i veneziani di casa.

Opitergina ko col 'fanalino' Unione Sile

UNIONE SILE	3
OPITERGINA	1

Gol: pt 25' Imafidon, st 9' Gyimah, st 21' Mendy, st 41' Dal Compare

UNIONE SILE: Saltarel 7, Boro 6.5, Redzepi 6.5, Zanatta 6.5, Vanin 6.5, Mbenque 6.5, Imafidon 6.5 (st 34' Morao 6), Boscolo 6.5, Zaramella 6 (st 26' Nardellotto 6), Mendy 6.5 (st 49' Zaskoku sv), Gyimah 6.5. Allenatore: Boscolo.

OPITERGINA: Tonon 6, Serafin 6 (st 13' Sordi 6), Lucchetta 6 (st 13' Cella 6), Campagnolo 6, Caldato 6, Cittadini 6, Zilli 6, Gilde 6, Cappellotto 6, Dal Compare 6, Vettorel 6 (st 1' Busato 6). Allenatore: Piovanelli.

Arbitro: Ndoja di Bassano 6.

NOTE: Espulsi: st 39' Gyimah per fallo di reazione; ammoniti: Redzepi, Mbenque, Boscolo, Gyimah, Campagnolo, Cittadini, Dal Compare. Angoli: 8-1 per l'Opitergina. Recuperi: pt 1', st 6'.

SILEA Clamorosa vittoria del "fanalino di coda" Unione Sile, che tra le mura amiche rifila tre reti all'Opitergina, quarta forza del torneo, e, complice i risultati delle altre squadre, riapre incredibilmente la lotta salvezza. Scatenati i ragazzi di mister Boscolo, al secondo successo consecutivo, ora in totale fiducia e lanciati verso una rimonta che fino a qualche giornata fa sembrava un sogno irrealizzabile. Ospiti minacciosi in avvio, Saltarel controlla senza affanni. Al 25', l'improvviso vantaggio dell'undici di casa: Mendy, lanciato sulla fascia, suggerisce per l'accorrente Imafidon che stoppa, si apparecchia la sfera sul sinistro e con un esterno al veleno trova l'incrocio dei pali. Sul finir di frazione, la timida reazione dell'Opitergina. Al 44', Gilde non approfitta di un'uscita incerta di Saltarel con-

cludendo proprio addosso al portiere. Ad inizio ripresa, l'Unione Sile aggiorna nuovamente il punteggio: palla filtrante in area di rigore, dormita collettiva della retroguardia in maglia nera, Gyimah è lesto ad inserirsi, spostarsi la palla sul destro e trafiggere un incolpevole Tonon (9'). Al 18', occasionissima a favore degli ospiti per riaprire la partita: Dal Compare batte un corner corto, Zilli ci mette la testa, ma Saltarel è strepitoso e devia in corner. Gol sbagliato, gol subito: tre minuti più tardi, il tris dei locali, che chiudono il match: angolo di

SECONDO SUCCESSO DI FILA, RIAPERTA INCREDIBILMENTE LA CORSA SALVEZZA

Gyimah, zuccata vincente di Mendy che, lasciato libero in area, non lascia scampo al portiere (21'). Nell'ultimo quarto d'ora, l'Opitergina inizia a fare sul serio. Al 35', ancora strepitoso Saltarel, che con un super intervento dice no al neo entrato Busato. Al 40', il gol della bandiera di Dal Compare, che alla prima verticalizzazione utile sfrutta lo spazio concessogli per insaccare. Nel finale, Cella e Gilde provano ad accorciare le distanze, ma la retroguardia locale e un insuperabile Saltarel fanno buona guardia.

Festeggia meritatamente a fine partita l'Unione Sile, che dall'arrivo di mister Andrea Boscolo ha cambiato completamente volto. «Vinta una partita tosta, giocata con caparbietà, dove siamo stati più cinici degli avversari che meritavano senz'altro qualcosa in più». Seconda vittoria

consecutiva e lotta salvezza apertissima. «La classifica ci vede ancora dietro a tutte, il cammino è lungo, ma con determinazione, attenzione e voglia possiamo continuare a far bene, un passo alla volta». Il plauso ai vincenti arriva anche da mister Simone Piovanelli, oggi (ieri per chi legge, ndr) uscito con le ossa rotte da Silea. «Faccio un grande augurio al mio amico Boscolo, questa squadra ha fame, lotta e può stupire». Opitergina giunta alla terza sconfitta nelle ultime cinque gare. «È un periodo non felice, abbiamo il reparto d'attacco in infermeria e in campo non siamo più brillanti. L'atteggiamento visto nell'ultimo quarto di gioco dovevamo metterlo dal primo minuto, le occasioni avute non le abbiamo sfruttate e l'abbiamo pagata cara».

Matteo Pace